LICEO CLASSICO "MEGARA"
Classico - Scientifico - Scienze Umane - Linguistico
AUGUSTA, VIA STRAZZULLA, 10 - 96011
Tel.: 0931-522024 521834 fax 0931 472368

Codice Fiscale 81002250892 PEC srpc070006@pec.istruzione.it e-mail srpc070006@istruzione.it sito web http://www.liceomegara.gov.it

MODELLO DI PRESENTAZIONE PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
Allegato a)

1. TITOLO DEL PROGETTO

CREAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: LICEO CLASSICO MEGARA	
Codice Mecc.: SRPC070006	
Indirizzo: VIA STRAZZULLA,10	
Tel.: 0931522024	Fax: 0931472368
e-mail: srpc070006	
Dirigente Scolastico MARIA CONCETTA CASTORINA	

3. IMPRESE / ASSOCIATE DI CATEGORIA, PARTER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

DRPC- SERVIZIO SICILIA SUD ORIENTALE U.O.B S.12.05	VIA DELLE CARCERI VECCHIE,36 SIRACUSA

4. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI APPARTENENZA, OBIETTIVI E FINALITÀ IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITÀ, RISULTATI E IMPATTO)

Il progetto si propone di favorire il confronto tra la scuola e il mondo del lavoro sviluppando la consapevolezza dell'impegno personale e l'integrazione culturale e sociale dei giovani nel territorio. Gli alunni, con l'aiuto del personale della Protezione Civile, creeranno un Sistema Informativo Territoriale riferito alla città di Augusta. Alla base del progetto, vi è la creazione di un data base comune, relazionato, con integrità referenziali e campi correlati a catena. Per la corretta progettazione della banca dati gli alunni dovranno fare l'analisi dei requisiti, la progettazione concettuale; la progettazione logica, la progettazione fisica. La definizione dei prodotti finali prevede: carte tematiche del territorio e report statistici e descrittivi. Il SIT ha come modello di

riferimento il mondo reale, ciò che ci circonda, dal quale gli alunni devono trarre le caratteristiche che occorrono per la formulazione del piano. Più in particolare, partendo dai dati del mondo reale, essi vengono distribuiti in una raccolta di dati, che successivamente saranno organizzati ed archiviati (Data Base), per passare ad una fase d'analisi ed elaborazione, e terminare nell'utilizzo da parte dei "decisori" che ne trarranno le informazioni necessarie. Si tratta di un processo le cui tappe sono definite dalla necessità di ottenere dati "utili" alla formulazione di decisioni immediate sulla base di carte tematiche a più livelli d'interpolazione.
Un fondamentale elemento del SIT, oltre a quelli già evidenziati e che ne rappresentano la base logico/organizzativa, è la necessità di un linguaggio "unico" ed univoco. Linguaggio definito per le coordinate, i dati, i codici, le tabelle, e quanto altro farà parte della struttura del SIT. Parte sicuramente non trascurabile è quella del "GRUPPO" inteso come TEAM WORKING, come sistema integrato di lavoratori applicati al SIT che per la loro natura di gruppo sono chiamati a collaborare appieno alla formulazione del progetto.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

18 alunni della classe IVC del Liceo Scientifico

b) COMPOSIZIONE DEL CTS / CS – DIPARTIMENTO/I CONVOLTO/I

CS: Professoresse Patania Elisabetta, Formica Rita, Russo Emanuela, Scatà Francesca, Spina Ornella.
Dipartimenti coinvolti: Scientifico, Lingue, Lettere e Storia dell'arte.

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Il Consiglio di Classe valuterà la coerenza del progetto con il percorso formativo degli alunni e monitorerà l'attività degli studenti nelle varie fasi di realizzazione di quest'ultima

d) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUROR INTERNO: PROF.SSA RUSSO EMANUELA

a. Elabora, insieme al tutor esterno il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte;

b. Assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; c. Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno; d. Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; e. Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; f. Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto; g. Informa gli organi scolastici preposti ed aggiorna il Consiglio di Classe sullo svolgimento dei percorsi; h. Assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.
TUTOR ESTERNO: DOTT. CASTRO OTTAVIO
a. Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza; b. Favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca lo assiste nel percorso; c. Garantisce l'informazione/formazione degli studenti sui rischi specifici dell'attività, nel rispetto delle procedure interne; d. Pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con le altre figure professionali presenti nella struttura ospitante; e. Involge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; f. Fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

6. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Il soggetto ospitante si impegna a:
a) garantire ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada ai beneficiari;
e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

7. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

- Favorire esperienze di conoscenza e di confronto tra la scuola ed il mondo del lavoro
- Favorire il successo formativo, l'integrazione culturale e sociale dei giovani nel contesto locale
- Sviluppare la capacità di integrazione in contesto lavorativo
- Integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo.
- Favorire le occasioni di impegno e di protagonismo dei giovani, anche nella prospettiva della formazione della personalità, dell'identità culturale.
- Fornire un servizio alla cittadinanza.
- Estendere le competenze digitali in vari campi di applicazione
- Estendere e diversificare i campi di applicazione delle competenze possedute e maturate dagli studenti.
- Favorire lo sviluppo della capacità di cooperare e collaborare in contesti lavorativi apportando un contributo personale
- Acquisire un linguaggio tecnico-scientifico spendibile in diversi contesti lavorativi

8. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Una prima fase del progetto sarà dedicata alla formazione degli alunni riguardo alla realizzazione di una cartografia e ai sistemi di riferimento, all' utilizzo di software open sources dedicati allo sviluppo del SIT. Seguirà il lavoro pratico nei luoghi individuati dall'ufficio di Protezione Civile per validare i dati cartografici ed implementarli con i dati mancanti. Un'altra fase del lavoro, quella della digitalizzazione dei dati e della loro elaborazione avverrà in sede (DRPC di Siracusa, uffici comunali, scuola, laboratorio informatico). Sarà cura del DRPC mettere in contatto gli alunni con gli enti terzi (Comune di Augusta), che hanno già stipulato con esso apposita convenzione per redigere il piano di protezione civile.

9. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

L'intervento progettuale si svilupperà dalla metà del mese di gennaio alla fine di giugno seguendo una calendarizzazione per gruppi di lavoro. Le attività si svolgeranno a scuola per la parte riguardante la formazione e per una parte della digitalizzazione dei dati (laboratorio informatico), negli uffici comunali e nella sede del DRPC di Siracusa e sul territorio per il reperimento e il controllo dei dati.

10. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Incontro con gli studenti coinvolti nel progetto	Proiezione di video e altro materiale presentato dal personale del DRPC di Siracusa, sulle attività e gli obiettivi della Protezione Civile
Presentazione del progetto	Contestualizzazione del progetto nel territorio. Esposizione degli obiettivi del progetto e dei percorsi formativi e lavorativi necessari al loro raggiungimento

11. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
Formazione	Incontro con il gruppo e visione di materiale multimediale formativo attraverso lezione frontale, dialogata e attivazione di group work per eventuali esercitazioni
Organizzazione e pianificazione delle attività	Incontri con il personale del DRPC di Siracusa e con il personale della Protezione Civile di Augusta nei luoghi di lavoro per partecipare alla fase di pianificazione e organizzazione delle attività da svolgere
Validazioni dati cartografici	Validazione della CTR attraverso sopralluoghi e restituzione dei dati acquisiti.
Creazione di un data base	Essa avverrà attraverso l'analisi dei requisiti, la progettazione concettuale, la progettazione logica e la progettazione fisica
Gestione delle informazioni	La gestione delle informazioni avverrà attraverso attività di raccolta e acquisizione delle informazioni, la loro archiviazione e conservazione, l'elaborazione o l'eventuale trasformazione ed infine la loro distribuzione, comunicazione e scambio tra i vari settori del progetto
Realizzazione di carte tematiche del territorio	Attraverso operazioni di overlay, buffering e intersect
Elaborazione di report statistici e descrittivi	Indagine statistica attraverso i dati

12. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Gli alunni avranno a loro disposizione e dovranno utilizzare software GIS: ArcMap – Open source; software di Gestione DB: Access; pacchetto Adobe Reader; Cad bidimensionale; pacchetto Office:Word, Excel

13. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio dell'attività avverrà in itinere da parte del tutor interno ed esterno alla scuola per rilevare l'efficacia del percorso anche in termini di obiettivi di apprendimento ed eventuali criticità.
Saranno utilizzate delle schede di osservazione e la pratica del diario di bordo, in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze (D. l.30 giugno 2015) e successive integrazioni (D.lgs 16 gennaio 2013)

14. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione avverrà sia in itinere che in esito, attraverso un'osservazione strutturata del processo con attenzione non solo all'apprendimento ma anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. Si farà riferimento agli strumenti adottati per il monitoraggio dell'attività.
A conclusione dell'attività sarà compilata una scheda di valutazione contenente i seguenti indicatori: *Livello: 4 = Ottimo; 3= Buono; 2= Sufficiente; 1= Insufficiente.*
In base ai "Compiti di realtà" previsti dal progetto, si individueranno dei focus/attività e competenze da acquisire. Per ogni focus/attività saranno previsti i quattro livelli di valutazione.
Livello 4: Lavora ed esegue in modo autonomo il lavoro assegnato.
Livello 3: Svolge i compiti assegnati in taluni casi solo se affiancato.
Livello 2: Svolge attività di supporto ma non è in grado di lavorare autonomamente.
Livello 1: Non è in grado di eseguire l'attività assegnata.
Tale scheda sarà fornita al Consiglio di classe e sarà oggetto di valutazione nello scrutinio finale
La valutazione del progetto sarà di competenza del Dirigente Scolastico e del Comitato Scientifico.

15. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCREDITAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante)
(TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

Il tutor esterno fornirà all'istituzione scolastica tutti gli elementi utili per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo. La valutazione finale degli apprendimenti verrà attuata dal Consiglio di Classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti e sentito il parere del tutor interno e visionato il prodotto finale realizzato dagli alunni coinvolti.

16. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
Livello 1	Non è in grado di pianificare in macro-linee una proposta di attività di vario genere, né di individuarne le finalità. Si relaziona con difficoltà	Non è in grado di svolgere le attività assegnate attraverso procedure e regole semplici apprese durante il percorso formativo.	Non ha acquisito gli elementi di base necessari per pianificare e svolgere le attività elementari parte del percorso.
Livello 2	Prospetta delle soluzioni per la pianificazione delle attività ma solo con il supporto e la guida del tutor.	Non è in grado di lavorare autonomamente e mostra debolezza nel lavorare anche in gruppo e imprecisioni nella esecuzione e gestione dei compiti. Svolge le attività solo con il supporto del gruppo e in maniera guidata.	Conosce l'attività assegnata ma necessita dell'affiancamento del tutor per riconoscere e attivare alcune procedure e ha un uso incerto del linguaggio specifico
Livello 3	È in grado di proporre un modello di programmazione e pianificazione articolata sulla scorta delle linee guida indicate, ma talvolta necessita d'essere affiancato e guidato nella realizzazione dell'attività. Mostra senso di responsabilità	Dimostra autonomia nella gestione dei compiti che gli vengono affidati. Si relaziona in modo disinvolto con gli altri operatori del settore ma preferibilmente in gruppo e si limita a svolgere le attività assegnate.	Conosce il contesto e le finalità di ogni attività svolta e si esprime usando un linguaggio tecnico-scientifico appropriato. Mostra puntualità nell'esecuzione del compito assegnato, ha senso pratico .
Livello 4	È in grado di proporre e pianificare per grandi linee una attività e di svolgerla autonomamente Propone possibili soluzioni, Collabora con i	Ha acquisito un'ampia gamma di abilità necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando soluzioni adeguate ai diversi contesti. Nel team work riesce ad attivare	Conosce fatti, procedure, azioni e linguaggio dell'ambito di lavoro da eseguire. Si assume la responsabilità di portare a termine i compiti nell'ambito del lavoro assegnato,

	colleghi, favorendo le relazioni all'interno del team work	processi relazionali efficaci.	Conosce le possibili soluzioni da applicare e adegua il proprio comportamento alle circostanze

17. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Formali

18. DIFFUSIONE / COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE DEI RISULTATI

La comunicazione e diffusione dei risultati avverrà attraverso il prodotto finale (dati di base, shape files e carte tematiche) e da altro materiale che racconti l'esperienza degli alunni integrata dalle informazioni e rilevazioni fatte dal CS della scuola.

- In allegato il Calendario e orari delle attività
- Elenco alunni

Augusta, 16/12/2016

I CONTRAENTI

Liceo Classico Megara
Il D.S. Prof.ssa Maria Concetta Castorina

Dipartimento Regionale Protezione Civile S12.05
Il Dirigente Dott. Giuseppe Li Rosi